

**Università degli Studi Suor Orsola Benincasa**  
**NAPOLI**

**COMUNICAZIONE/INFORMATIVA STUDENTI**

**UNIVERSITA'**

**ATTIVITA' DIDATTICHE**

**in PRESENZA**

**MISURE di CONTENIMENTO della DIFFUSIONE del VIRUS SARS-COV-2**

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>1.1 Obiettivo</b> .....	3
<b>1.2 Elaborazione e validazione</b> .....	3
<b>1.3 Referente Covid 19, Monitoraggio e controllo</b> .....	3
<b>1.4 Aggiornamento</b> .....	3
<b>1.5 Pubblicazione</b> .....	3
<b>2. MISURE TECNICHE - ORGANIZZATIVE “GENERALI”</b> .....	4
<b>2.1 Misure generali di contenimento (da tenersi sempre)</b> .....	4
<b>3 MISURE TECNICHE-ORGANIZZATIVE “INTEGRATIVE SPECIFICHE”</b> .....	4
<b>3.1 Modalità di accesso ed uscita</b> .....	4
<b>3.2 Gestione scale, pianerottoli e ballatoi</b> .....	4
<b>3.3 Gestione ascensori</b> .....	4
<b>3.4 Gestione luoghi comuni (Sportelli di segreteria, biblioteche, atri e spazi studenti, terrazzi, cortili, giardini ecc.)</b> .....	4
<b>3.5 Gestione servizi igienici</b> .....	4
<b>3.6 Gestione utilizzo comune di apparecchiature (es. PC, stampante, fotocopiatrici, attrezzature di laboratorio ecc.) sia in spazi comuni che in aule attrezzate, laboratori, biblioteche ecc.)</b> .....	5
<b>3.7 Gestione distributori</b> .....	5
<b>3.8 Gestione aule</b> .....	5
<b>3.9 Appendice tecnica</b> .....	5
<b>Consultare l’allegato “CARATTERISTICHE MASCHERINE”</b> .....	5
<b>4. MISURE “SANITARIE”</b> .....	6
<b>4.1 Pericolosità COVID 19 e sue varianti</b> .....	6
<b>4.1.1 Coronavirus: mutazioni e ricombinazioni</b> .....	7
<b>4.2 Un po' di terminologia:</b> .....	8
<b>4.3 Sintomatologia più comune:</b> .....	9
<b>4.4 Patologie che impediscono l’uso di mascherine</b> .....	9

# 1. PREMESSA

(A cura del SPP – R. PINGUE e A. D'ANGELI)

## 1.1 Obiettivo

**Informare** gli studenti in ordine alle misure di precauzione e comportamenti da adottare per l'accesso, la permanenza e l'uscita dalla struttura.

La presente informativa prevede specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative, tenendo presente i criteri i principi normativi e regolamentari nonché le indicazioni del CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti dal Ministero dell'Università e della ricerca, del Ministero dell'Istruzione, da ISS e INAIL.

## 1.2 Elaborazione e validazione

Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico competente con consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, validato dal comitato COVID di Suor Orsola.

## 1.3 Referente Covid 19, Monitoraggio e controllo

La struttura ha individuato il "Referente COVID-19" funzione ricoperta dal Prof. Ciro FURFARO, contattabile tramite mail a: [referente.covid19@unisob.na.it](mailto:referente.covid19@unisob.na.it). Il Referente COVID-19 è l'interfaccia con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati.

Il monitoraggio e controllo sono affidati ai docenti nelle aule didattiche e al personale interno, identificato con apposito cartellino di riconoscimento, negli spazi comuni e aule-studio.

Il responsabile COVID di Ateneo è il Manager Didattico, prof.ssa Natascia Villani, cui vanno riferiti eventuali scostamenti comportamentali.

Per eventuali segnalazioni in ordine alla presente informativa è possibile contattare la mail: [manager.didattico@unisob.na.it](mailto:manager.didattico@unisob.na.it).

## 1.4 Aggiornamento

Il presente documento è stato redatto sulla base della situazione in atto, delle disposizioni legislative e delle conoscenze tecniche scientifiche disponibili alla data di pubblicazione. Esso potrà essere aggiornato per modifiche delle disposizioni vigenti, dell'evoluzione della situazione in atto, delle conoscenze scientifiche o anche qualora le attività di monitoraggio sull'applicazione del protocollo evidenzino criticità di applicazione.

## 1.5 Pubblicazione

La presente informativa/comunicazione è pubblicata sul sito dell'Università mediante le credenziali in possesso degli studenti

## 2. MISURE TECNICHE - ORGANIZZATIVE “GENERALI”

(A cura del SPP – R. PINGUE e A. D’ANGELI)

### 2.1 Misure generali di contenimento (da tenersi sempre)

- possesso della certificazione GREEN PASS (senza il quale non è possibile avere accesso alle sedi universitarie)
- distanziamento fisico interpersonale di almeno 1m, di norma;
- utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie;
- utilizzo dei dispenser distribuiti nella struttura per l’igienizzazione delle mani;
- divieto di assembramento ;
- non modificare l’assetto delle aperture delle finestrate predisposte per consentire il ricambio dell’aria.

## 3 MISURE TECNICHE-ORGANIZZATIVE “INTEGRATIVE SPECIFICHE”

(A cura del SPP – R. PINGUE e A. D’ANGELI)

### 3.1 Modalità di accesso ed uscita

La struttura ha 2 accessi principali dall’esterno:

Edificio Università e Palazzina ingresso “cittadella”

**Entrate** – Accesso principale C.so V. Emanuele 292;

- Via Suor Orsola, 10 per gli studenti diretti ai locali del “Claustro”.

**Uscite** – Dal 1° piano della sede di C.so V. Emanuele 292;

- Via Suor Orsola, 10 per gli studenti diretti ai locali del “Claustro”.

- Utilizzare gli appositi dispenser per igienizzare le mani sia all’entrata che all’uscita.
- Rispettare i percorsi di Entrata e Uscita così come segnalati.
- Gettare mascherine e guanti ed eventualmente altro materiale come carta e salviette disinfettanti nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.
- Rispettare gli orari prefissati per l’entra e l’uscita secondo i programmati scaglionamenti per evitare e/o ridurre gli assembramenti
- Rispettare la segnaletica orizzontale di distanziamento (percorsi /varchi e direzioni consentiti, spazi di attesa per evitare la sovrapposizione dei flussi in entrata ed in uscita.

### 3.2 Gestione scale, pianerottoli e ballatoi

- Utilizzare scale, pianerottoli, ballatoi e corridoi solo in transito evitando di sostarvi
- rispettare scrupolosamente la segnaletica di percorso atte a mantenere il massimo distanziamento frontale possibile
- mantenere il distanziamento di 1m rispetto alla persona che precede, garantendosi in ogni caso le ordinarie condizioni di sicurezza durante il transito

### 3.3 Gestione ascensori

- privilegiare l’utilizzo delle scale specialmente in discesa
- rispettare lungo tutta la corsa la “Capienza COVID” indicata all’esterno e all’interno di ciascun ascensore

**3.4 Gestione luoghi comuni** (Sportelli di segreteria, biblioteche, atri e spazi studenti, terrazzi, cortili, giardini ecc.)

**Al chiuso** : - divieto di assembramento (raggruppamenti funzionali limitati a non più di 2-3 persone e distanziati tra essi)  
- rispettare segnaletica orizzontale di percorsi e stazionamenti consentiti

**All’aperto** : - divieto di assembramento (raggruppamenti funzionali limitati a non più di 5 persone e distanziati tra essi)

### 3.5 Gestione servizi igienici

- mantenere il distanziamento durante l’attesa

- Utilizzare gli appositi dispenser per igienizzare le mani sia all'entrata che all'uscita

### **3.6 Gestione utilizzo comune di apparecchiature** (es. PC, stampante, fotocopiatrici, attrezzature di laboratorio ecc.) **sia in spazi comuni che in aule attrezzate, laboratori, biblioteche ecc.)**

- igienizzarsi le mani prima e dopo dell'utilizzo;
- pulire le superfici di contatto **prima e dopo** l'uso con soluzione alcolica a disposizione;
- rispettare l'uso di guanti laddove prescritti e messi a disposizione (es laboratori particolari)

### **3.7 Gestione distributori**

- mantenere il distanziamento durante l'attesa
- Utilizzare gli appositi dispenser per igienizzare le mani prima e dopo l'utilizzo della pulsantiera
- allontanarsi dal distributore dopo aver prelevato la bevanda o l'alimento, da consumarsi a distanza

### **3.8 Gestione aule**

- Utilizzare gli appositi dispenser per igienizzare le mani sia all'entrata che all'uscita;
- rispettare i percorsi di Entrata e Uscita così come segnalati;
- in caso di unica ENTRATA/USCITA dall'aula occorre evitare incroci frontali e darsi le opportune precedenza;
- I posti a sedere sono assegnati mediante prenotazione anche per ragioni di tracciamento epidemiologico.
- In ogni caso, ferme restando le assegnazioni a seguito di prenotazione, i criteri di gestione dei posti sono così definiti:
  - ✓ La numerazione dei posti procede seguendo un ordine a scacchiera, dal primo posto a sedere a sinistra (guardando la cattedra) fino alla metà della "capienza Covid" di ciascuna aula
  - ✓ La numerazione riprende, poi, dalla metà più uno, a partire dal secondo posto a sedere a sinistra (guardando la cattedra).
  - ✓ Se, ad esempio, la capienza dell'aula è di 100 posti, il primo posto a sedere avrà il numero '1', il secondo avrà il numero '51'. Ciò garantisce il max distanziamento possibile nel caso in cui il numero di prenotati sia inferiore alla capienza dell'aula.
- L'abbandono dell'aula avviene sempre per file partendo dalla più vicina all'uscita.
- Non modificare l'assetto dell'aula e delle aperture delle finestrate predisposte per consentire il ricambio dell'aria.

Se durante la lezione dovessero verificarsi casi di non rispetto delle indicazioni fornite, il docente è tenuto a richiamare lo studente ad un comportamento corretto. Nel caso il richiamo non sortisca effetti, il docente sospende la lezione e invita lo studente ad uscire dall'aula o, in casi più gravi, ad abbandonare l'Ateneo segnala l'episodio al Manager Didattico per i conseguenziali provvedimenti.

### **3.9 Appendice tecnica**

Consultare l'allegato "CARATTERISTICHE MASCHERINE"

#### **APPENDICE TECNICA e FILMATO**

▪ **file** → **CARATTERISTICHE MASCHERINE**



▪ **Filma** → **MODALITA' D'USO MASCHERINE**



## 4. MISURE “SANITARIE”

(A cura del SPP – M.C. Ciro FURFARO)

### 4.1 Pericolosità COVID 19 e sue varianti

Cosa sono i Virus?

Gruppo eterogeneo di particelle subcellulari (più piccoli delle cellule).

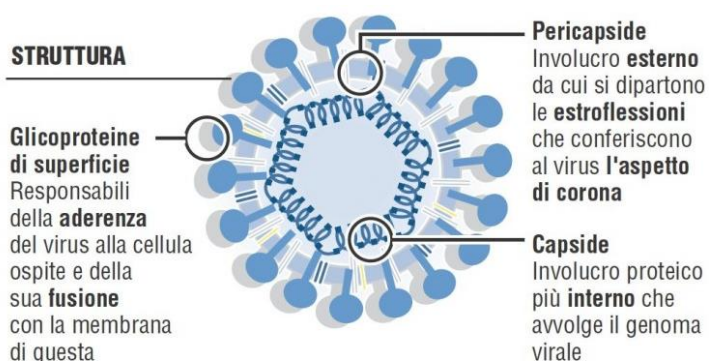
parassiti intracellulari obbligati: necessitano di cellule-ospiti per riprodursi perché non possono farlo autonomamente

Si trasmettono per via aerea, alimentare, attraverso rapporti sessuali non protetti o tramite vettori.

Classificazione:

virus ssrna+ (virus a rna a singolo filamento positivo) che causano malattie respiratorie di gravità variabile dal raffreddore comune alla polmonite fatale.

il loro nome deriva dalla caratteristica “corona” vista al microscopio elettronico formata dalla presenza delle glicoproteine nell’envelope.



1. Il coronavirus riconosce e lega le proteine sulla superficie della cellula target ed entra nella cellula tramite endocitosi
2. Il coronavirus è un virus ssRNA (+) quindi può utilizzare l'apparato di sintesi proteica della cellula ospite e produrre la sua RNA-Polimerasi-RNA-Dipendente.
3. La RNA-Polimerasi-RNA-Dipendente sintetizza il filamento(-) usando come template il filamento (+)
4. L'RNA (-) ora funge da stampo per formare sia piccoli RNA (+) utili per la sintesi di proteine virali, che nuovi filamenti di RNA (+) genomici.
5. L'assemblaggio e il legame del nucleocapside con i filamenti di RNA avviene all'interno del lume del Reticolo Endoplasmatico
6. Le progenie virali dal Golgi passano alla Membrana plasmatica e fuoriescono dalla cellula ospite attraverso esocitosi.

ORDINE	Nidovirales
SOTTORDINE	Cornidoviridae
FAMIGLIA	Coronavirida
SOTTOFAMIGLIA	orthocoronaviridae
GENERE	Coronaviru
SOTTOGENERE	Alphacoronavirus, Betacoronavirus, Gammacoronavirus, Deltacoronavirus

Sono 7 i Coronavirus che infettano l'essere umano, 4 causano RAFFREDDORI COMUNI:

HCoV-229 E                      Alphacoronavirus  
HCoV-NL63                      Alphacoronavirus

HCoV-OC43                      Betacoronavirus  
HCoV-HUK1                      Betacoronavirus

3 sono Coronavirus umani non comuni, in grado di causare Polmonite:

SARS-COV                      Betacoronavirus  
MERS-COV                      Betacoronavirus

#### 4.1.1 Coronavirus: mutazioni e ricombinazioni

Causati dall'elevato tasso di errori da parte della RNA-Polimerasi-RNA-dipendente (enzima utilizzato dal virus per replicare il suo genoma a RNA).

Ricombinazione tra RNA di virus diversi (possibilità di formare un "nuovo" virus con porzioni di virus differenti).

Informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche giorni sulle superfici.

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Cosa sappiamo delle varianti del virus SARS-CoV2 che preoccupano di più?

In Italia, secondo i dati del Sistema di Sorveglianza Integrata delle varianti di SARS-CoV-2, contenuti nell'ultimo bollettino dell'Istituto Superiore di Sanità, nel periodo 17 luglio-30 agosto 2021 si osserva una predominanza della variante Delta, dato atteso e coerente con i dati europei.

Queste le varianti che preoccupano di più gli esperti dell'OMS e dell'ECDC (Varianti VOC = variants of concern):

Variante Alfa (Variante VOC 202012/01, nota anche come B.1.1.7) identificata per la prima volta nel Regno Unito. Questa variante ha dimostrato di avere una maggiore trasmissibilità rispetto alle varianti circolanti in precedenza. La maggiore trasmissibilità di questa variante si traduce in un maggior numero assoluto di infezioni, determinando, così, anche un aumento del numero di casi gravi.

Variante Beta (Variante 501Y.V2, nota anche come B.1.351) identificata in Sud Africa. Dati preliminari indicano che, nonostante non sembri caratterizzata da una maggiore trasmissibilità, questa variante potrebbe indurre un parziale effetto di "immune escape" nei confronti di alcuni anticorpi monoclonali. Siccome potenzialmente questo effetto potrebbe interessare anche l'efficacia degli anticorpi indotti dai vaccini tale variante viene monitorata con attenzione.

Variante Gamma (Variante P.1) con origine in Brasile. Gli studi hanno dimostrato una potenziale maggiore trasmissibilità e un possibile rischio di reinfezione. Non sono disponibili evidenze sulla maggiore gravità della malattia.

Variante Delta (Variante VUI-21APR-01, nota anche come B.1.617) rilevata per la prima volta in India. Include una serie di mutazioni tra cui E484Q, L452R e P681R, la variante Delta è caratterizzata da una trasmissibilità dal 40 al 60% più elevata rispetto alla variante Alfa, ed è associata ad un rischio relativamente più elevato di infezione in soggetti non vaccinati o parzialmente vaccinati.

I vaccini sono efficaci contro le varianti del nuovo coronavirus?

I primi dati confermano che tutti i vaccini attualmente disponibili in Italia sono efficaci contro la variante Alfa del nuovo coronavirus (variante VOC 202012/01, nota anche come B.1.1.7).

Vi sono evidenze che quanti hanno ricevuto solo la prima dose di una vaccinazione, che prevede la somministrazione di due dosi per il completamento del ciclo vaccinale, sono meno protetti contro l'infezione con la variante Delta rispetto all'infezione da altre varianti, indipendentemente dal tipo di vaccino somministrato.

Il completamento del ciclo vaccinale fornisce invece una protezione contro la variante Delta quasi equivalente a quella osservata contro la variante Alpha.

#### 4.2 Un po' di terminologia:

- **DROPLETS**

Si definiscono droplets le goccioline prodotte naturalmente dall'uomo con la respirazione, con la fonazione, con gli starnuti e con la tosse. Vi si riscontrano di norma vari tipi di cellule facenti parte abitualmente del tratto respiratorio, ma possono riscontrarsi anche microorganismi, tra cui batteri, funghi e virus.

I droplets di diametro maggiore (> 5 micron, quelli comunemente prodotti starnutando) tendono a cadere al suolo a distanze variabili (almeno 1 metro) in base alla loro dimensione, dalla velocità alla quale vengono emessi e da condizioni ambientali (flusso d'aria, temperatura e umidità relativa) le quali possono anche influenzarne la massa tramite l'evaporazione. Se inalati, tendono ad arrestarsi nelle vie aeree superiori (naso ed orofaringe).

- **PANDEMIA**

La pandemia è la diffusione di un nuovo virus da uomo a uomo in più continenti o comunque in vaste aree del mondo. La fase pandemica è caratterizzata da una trasmissione alla maggior parte della popolazione.

- **SOGGETTO ASINTOMATICO**

È un soggetto che, nonostante abbia una infezione, non presenta alcun sintomo. Una malattia può rimanere asintomatica per brevi o lunghi periodi prima che si manifestino i sintomi; alcuni microorganismi possono causare sia malattie con sintomi che infezioni asintomatiche.

La presenza di pazienti asintomatici e la possibilità che essi possano trasmettere la malattia sembra possibile anche nel caso del SARS-CoV-2, tuttavia, secondo l'OMS, la maggior parte dei casi di trasmissione avviene attraverso le persone sintomatiche.

- **QUARANTENA E ISOLAMENTO FIDUCIARIO**

È un periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile che viene richiesta per persone che potrebbero portare con sé microorganismi responsabili di malattie infettive.

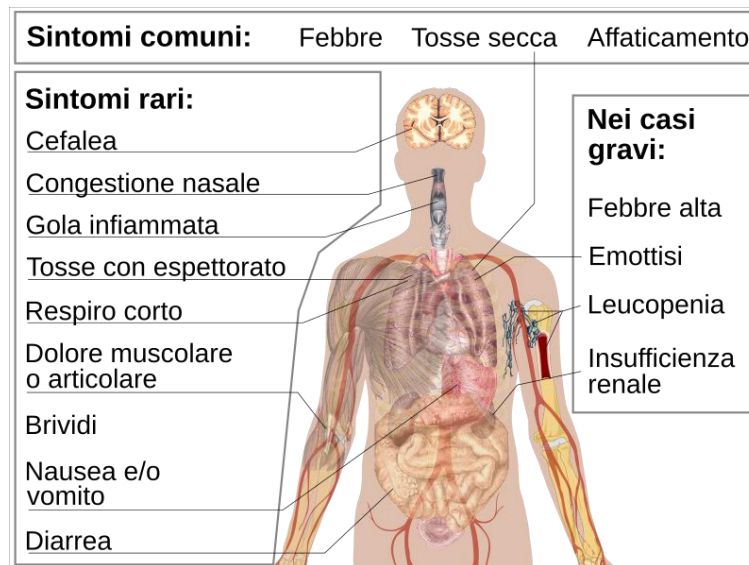
L'origine del termine quarantena si riferisce alla durata originaria di quaranta giorni, che in passato si applicava rigorosamente soprattutto a chi proveniva dal mare. Oggi, il tempo indicato per la quarantena varia a seconda delle varie malattie infettive, in particolare relativamente al periodo d'incubazione identificato per quella malattia infettiva.

Per il coronavirus la misura della quarantena è di **14 giorni**, e si applica sia a persone affette da COVID-19 che non necessitano ricovero, sia a persone che potrebbero sviluppare la malattia per aumentato rischio (ad esempio essere stato un contatto stretto di un caso o provenire da una zona ad alta circolazione locale del virus).

Le condizioni per l'applicazione della quarantena sono definite dalle circolari del Ministero della Salute. I soggetti in isolamento fiduciario devono rispettare alcune regole tra cui quella di non lasciare il luogo della quarantena e non ricevere visitatori.



### 4.3 Sintomatologia più comune:



### 4.4 Patologie che impediscono l'uso di mascherine

Possono non indossare la mascherina:

- I soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
- i bambini di età inferiore ai sei anni;
- i soggetti con patologie croniche e neurologiche che affaticano la respirazione o con disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.

I motivi riconducibili a un problema di salute o a una disabilità per cui determinate persone non possono indossare una mascherina sono molteplici e non possono essere descritti in modo esaustivo. Si possono citare per esempio:

- le persone che per motivi motori non riescono a mettersi o togliersi da sole la mascherina (p. es. persone affette da paralisi o paralisi cerebrale o a cui manca un arto);
- le persone affette da autismo che, per esempio, non possono indossare la mascherina perché potrebbe innescare in loro un attacco di panico;
- le persone con disabilità mentale o psichica o affette da demenza che non sono in grado di capire che devono indossare una mascherina;
- le persone affette da malattie con rischio di soffocamento;
- le persone audiolese che leggono le labbra per le quali la mascherina rappresenta un ostacolo comunicativo che può condurre a malintesi.

In questo caso, il personale o gli accompagnatori possono togliersi la mascherina durante la comunicazione o il colloquio. In questi casi è possibile utilizzare anche una mascherina con finestra trasparente, se disponibile. La dispensa dall'obbligo della mascherina non rientra nella discrezionalità personale.

Per provare che vi si ha diritto per motivi di natura medica è necessario l'attestato di un medico o uno psicoterapeuta che può essere rilasciato soltanto se indicato per la persona che ne fa richiesta.

- In luoghi chiusi usare sempre la mascherina.
- La mascherina chirurgica protegge gli altri da chi la indossa, ma non protegge da eventuale contagio il soggetto che la indossa.
- Causa la maggiore contagiosità di alcune varianti è consigliabile adottare la mascherina ffp2.